

BUSSETTI: PIU' FONDI AL SUD? NO, I PROF DEVONO IMPEGNARSI DI PIU'

Il Movimento 5 Stelle chiede scuse immediate. Ira anche dei presidi e dei docenti del Meridione

E' polemica per le parole del ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, in visita ad Afragola, nel Napoletano. A chi gli chiedeva se servissero più fondi per colmare il gap tra le scuole del Nord e quelle del Meridione, il ministro leghista ha risposto: " No, ci vuole l'impegno del Sud, vi dovete impegnare forte. Ci vuole lavoro e sacrificio". Ira dei presidi e dei docenti del Meridione, mentre il Movimento 5 Stelle ha chiesto le scuse immediate.

Il ministro è stato accusato di disprezzare il Mezzogiorno e di ignorare lo stato di abbandono in cui versano le scuole nel Sud. "Parole di chi non conosce storie e fatti – ha commentato su Facebook il sindaco di Napoli Luigi De Magistris – ignorando il Sud è un ministro dell'ignoranza. Tono e sguardo evidenziano il suo disprezzo per le nostre terre".

Il Movimento 5 Stelle ha commentato duramente le parole di Bussetti, chiedendo le scuse del ministro che "altrimenti dimostra di non essere degno della poltrona su cui siede", come scrivono in una nota. Le sue parole, hanno spiegato i pentastellati, sono state offensive verso studenti, insegnanti e professionisti che, ogni giorno, lavorano duramente nelle scuole di tutto il Meridione. Anche l'Associazione nazionale dei presidi ha replicato sottolineando come le sue frasi siano divisive: "Forse il ministro ignora che in molte aree del Sud le scuole sono l'unico avamposto dello Stato", ha aggiunto Antonello Giannelli, presidente dell'associazione.

Francesco Boccia, deputato Pd, ha anticipato che presenterà un'interpellanza in Parlamento per chiarire che cosa il governo intenda fare realmente per il Sud: "Il Mezzogiorno merita rispetto e attenzione, soprattutto dal ministro che dovrebbe lavorare ogni giorno per una scuola efficiente e adeguata da Nord a Sud".